



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

DECRETO N. 61 DEL 2.11.2016

Oggetto: **Nomina del Referente Sanitario Regionale (RSR) per le grandi emergenze.**

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

VISTA la legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3, su "Interventi regionali in materia di Protezione Civile";

VISTA la legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, che all'art. 11 comma 6 che istituisce la Direzione Generale della Protezione Civile incardinata presso la Presidenza della Regione;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2013, n. 36 recante "*Disposizioni urgenti in materia di protezione civile*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 44/25 del 7 novembre 2014, così come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 26 dicembre 2014;

VISTA la legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 "*Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 23 del 2005, n. 10 del 2006 e n. 21 del 2012*" che all'art. 4 prevede l'istituzione dell'azienda regionale di emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS);

VISTA la legge regionale 27 luglio 2016, n. 17 "*Istituzione dell'Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)*";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 61

DEL 2.11.2016

CONSIDERATO che l'art. 16, comma 21, della succitata legge prevede che entro il 31 dicembre 2016 la Giunta regionale nomina il direttore generale dell'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS), istituita ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 23 del 2014.

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante «*L'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*» e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 «*Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza*»;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il «*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*» e, in particolare, gli articoli 107 e 108;

VISTO il Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2001, concernente «*Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi*»;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001 n. 401, recante «*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*» ed in particolare l'art. 5 comma 2, ove è previsto che il Presidente del Consiglio dei ministri, predisponga gli indirizzi operativi dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, nonché i programmi nazionali di soccorso e i piani per l'attuazione delle conseguenti misure di emergenza, di intesa con le regioni e gli enti locali ed il comma 5 ove è disposto che, secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri, il Capo del Dipartimento della protezione civile rivolga alle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente nel territorio nazionale, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle finalità di coordinamento operativo nelle materie di protezione civile;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 61

DEL 2.11.2016

- VISTO l'art. 3 del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, che, al verificarsi di una situazione emergenziale eccezionale, da valutarsi in relazione al grave rischio di compromissione dell'integrità della vita, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile e sentito il Presidente della regione interessata, autorizza il Presidente del Consiglio dei ministri a disporre, nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza, il coinvolgimento delle strutture nazionali del Servizio nazionale della protezione civile per fronteggiare l'emergenza;
- VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante *«Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile»*.
- VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante *«Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze»*;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante *«Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala situazione Italia del Dipartimento della protezione civile»*;
- VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2011, recante *«Indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione di moduli sanitari in caso di catastrofe»*;
- VISTO il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100, recante *«Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»*;
- VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2013, concernente *«Disposizioni per la realizzazione di strutture sanitarie campali, denominate PASS, (Posto di Assistenza Socio Sanitaria), preposte all'assistenza sanitaria di base e sociosanitaria alla popolazione colpita da catastrofe»*;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2013, recante *«Nuova costituzione e modalità di funzionamento del Comitato operativo della protezione civile»*;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 61

DEL 2.11.2016

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2016 inerente
«Individuazione della Centrale remota operazioni soccorso sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti nonché dei Referenti sanitari regionali in caso di emergenza nazionale»;

TENUTO CONTO che la succitata Direttiva attribuisce ai Presidenti delle regioni il compito di nominare il Referente Sanitario Regionale per le grandi emergenze, di seguito chiamato RSR, e stabilisce che tale nomina deve essere comunicata formalmente alla Struttura regionale di protezione civile, al DPC, al Ministero della salute e alle Prefetture competenti per territorio;

PRESO ATTO che il RSR:

- garantisce l'integrazione del Servizio sanitario regionale (SSR) all'interno del Sistema regionale di protezione civile;
- agisce per conto della Presidenza e nel caso di eventi emergenziali di protezione civile attiva i canali informativi necessari e, nel rispetto delle indicazioni delle funzioni istituzionalmente superiori, attua in modo tempestivo gli interventi gestionali di seguito descritti;
- opera in via diretta o attraverso strutture dell'emergenza sanitaria, sia per quanto riguarda la rintracciabilità, la trasmissione e la ricezione dei dati, che per le modalità di attivazione e/o movimentazione delle strutture sanitarie e delle risorse, rapportandosi con la Struttura regionale di protezione civile;

PRESO ATTO che per le azioni poste in capo al RSR deve essere utilizzato un riferimento unico per le comunicazioni, attivo H24 tutti i giorni dell'anno, a livello di telefonia (fissa, mobile, fax) ed e-mail;

CONSIDERATO che il RSR per le emergenze deve: a) assicurare l'integrazione del Sistema regionale di protezione civile e il Servizio sanitario regionale per tutti gli aspetti sanitari connessi con l'evento emergenziale; b) comunicare con la Struttura regionale di Protezione civile e con il DPC in relazione alla situazione in atto, alle priorità di intervento e alle risorse necessarie per assicurare l'assistenza sanitaria alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 61

DEL 2.11.2016

popolazione colpita; c) assicurare il concorso del Servizio sanitario regionale alle attività di pianificazione dell'emergenza di protezione civile.

PRESO ATTO che per svolgere tale attività il RSR deve possedere una dettagliata conoscenza:

- I. dei Sistemi di Emergenza Urgenza regionale;
- II. della dotazione, dislocazione e capacità operative delle risorse sanitarie mobili;
- III. dell'organizzazione sanitaria dei presidi sanitari della regione, anche in merito alle risorse specialistiche, loro dislocazione e operatività;
- IV. dell'organizzazione sanitaria territoriale e della rete di cure primarie.

RAVVISATA la necessità di individuare, per le competenze richieste, il RSR nella figura del Direttore generale dell'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS), istituita ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 23 del 2014;

RITENUTO OPPORTUNO, nelle more della nomina del Direttore generale dell'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS), individuare temporaneamente un RSR che possieda le competenze professionali necessarie per svolgere le funzioni richieste;

STABILITO che il RSR, nello svolgimento delle funzioni sopra richiamate, si avvarrà oltre che della stretta collaborazione dei Direttori sanitari delle Aziende sanitarie regionali anche dei Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione aziendali, nonché di altri Direttori/Responsabili del SSR in relazione a specifiche esigenze che dovessero emergere;

VISTA la nota del Direttore Generale della Sanità n. 30473 del 15 dicembre 2014 con la quale il dott. Marcello Tidore è stato individuato quale referente regionale per le grandi emergenze;

VISTO il curriculum vitae del dott. Marcello Tidore, Direttore del Servizio promozione e governo delle reti di cura della Direzione Generale della Sanità e preso atto che possiede l'esperienza e le competenze professionali per svolgere il ruolo richiesto;

DECRETA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 61

DEL 2.11.2016

1. Di ratificare la nomina del dott. Marcello Tidore - Direttore del Servizio promozione e governo delle reti di cura della Direzione Generale della Sanita - quale RSR per le grandi emergenze, in quanto possiede l'esperienza e le competenze professionali necessarie per svolgere il ruolo richiesto.
2. Di stabilire che tale incarico avrà durata fino alla nomina del Direttore generale dell'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS) che assumerà automaticamente il ruolo di RSR per le grandi emergenze.
3. Di stabilire che il RSR nello svolgimento delle funzioni sopra richiamate si avvarrà oltre che della stretta collaborazione dei Direttori sanitari delle Aziende sanitarie regionali anche dei Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione aziendali, nonché di altri Direttori/Responsabili del SSR in relazione a specifiche esigenze che dovessero emergere.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito internet istituzionale.

Il Presidente

F.to Francesco Pigliaru